

In Italia

Circolano tre milioni di auto fuorilegge

DA 11 ANNI NON VENGO PIU' DISPOSTE LE REVISIONI - PERICOLI PER LA CIRCOLAZIONE - PROPOSTE ACI PER LA RIFORMA DELLA MOTORIZZAZIONE

Col voto espresso l'altro giorno dalla Camera è entrata in vigore la cosiddetta legge sugli "accessori d'auto". La normativa approvata ha detto il rappresentante del governo, il d.c. De... sottosegretario ai Trasporti - garantirà che gli autoveicoli in circolazione siano dotati di tutti i presidi necessari a renderli strumenti non destinati a seminare morte tra gli utenti della strada. Con questa legge è preoccupato di modificare il codice della strada, adeguandolo - è stato detto - alle norme in vigore negli altri paesi con un sistema di revisione che non sia un semplice controllo di un tecnico, ma che sia un controllo di un ingegnere, con la possibilità di intervenire sulle strade, non si è mai preoccupato di rendere operanti altre disposizioni di legge che riguardano assai da vicino la pericolosità di un veicolo su cui riferiamo alle norme che prevedono la revisione dei veicoli con più di cinque anni di età. In Italia, infatti, a differenza di ogni altro paese, non esiste un indice di motorizzazione, non si controllano i veicoli vecchi e traballanti. Sono esattamente undici anni (l'ultimo controllo è avvenuto nel 1964) che non si provvede a revisionare le auto private.

Pneumatici lisci, freni difettosi, avventuroso spostato, illuminazione carente, frizione bruciata: queste alcune delle anomalie che si riscontrano in Italia. Il ministro dei Trasporti, rispondendo alla Camera a una interrogazione comunista, ammette che in Italia almeno un milione di auto viaggiano fuorilegge. Secondo l'ACI sono molte di più, oltre 3 milioni. E' una cifra impressionante che dovrebbe far riflettere. Eppure se l'Italia si attenesse veramente alla normativa della comunità europea in fatto di circolazione, la revisione dei veicoli dovrebbe avvenire, dopo il secondo anno di vita, regolarmente ogni anno.

Una revisione non dovrebbe ovviamente essere un balzello per gli automobilisti in possesso di veicoli vecchi ma se mai una garanzia. Invece di ricorrere a centri diagnostici privati, si dovrebbe lasciare a desiderare per serietà e onestà, l'automobilista dovrebbe essere messo al corrente, con una modica spesa, della manutenzione necessaria. In Germania, ad esempio, si spendono più di 3 mila lire per avere una diagnosi accurata.

E' vero che il codice della strada, in materia di revisione, è una facoltà del ministro dei Trasporti di "disporre, a periodo non minore di cinque anni, la revisione generale o parziale delle autovetture", senza fissare una scadenza precisa, però è anche vero che la passività delle autorità governative crea inevitabilmente situazioni di pericolosità sulle strade, che tutti si possono ravvisare agli estremi di un vero e proprio reato.

Il governo giustifica questa inerzia con lo stato in cui si trovano gli uffici della motorizzazione, ai quali spetta la revisione di tutto il parco delle auto private. Non c'è dubbio che il caos regnante nell'ispettorato della motorizzazione è arrivato a un punto tale da far pensare alla disorganizzazione degli uffici, che perdono la competenza di un unico ministero.

Propone anche un'altra serie di innovazioni alla normativa in vigore che porterebbero a una vera e propria riforma nel settore dei trasporti. Il progetto è stato presentato infatti un ampio documento alle Regioni alle quali spetterebbero compiti di "responsabilità ed esecuzione". Fra l'altro le Regioni dovrebbero provvedere agli accertamenti dei requisiti di idoneità dei veicoli, "alle periodiche visite di revisione e di controllo dei veicoli". Sono i dott. A. Garin, sovietico, responsabile delle ricerche sul cancro dell'organizzazione mondiale della sanità, e il suo collaboratore



Nessuna notizia dai rapitori dell'on. Riccio

Forse sta per essere liberato uno dei quattro sequestrati ancora in mano dei banditi in Sardegna. I familiari dell'industriale Attilio Mazzella, rapito l'8 luglio scorso, hanno manifestato un cauto ottimismo sulla imminente liberazione del congiunto. In un messaggio rivolto ai malviventi attraverso la stampa la famiglia Mazzella ha infatti rassicurato i rapitori di avere il riscatto, la liberazione di Attilio Mazzella, prevista per alcuni giorni

fa, ha probabilmente subito un rinvio in seguito alle massicce operazioni di polizia effettuate in tutta la Sardegna e particolarmente nel Nuorese dopo il sequestro dell'on. Pietro Riccio.

Non si sa ancora nulla anche dell'ultimo sequestro avvenuto in Calabria, quello del dott. Domenico Nicolò, prevalso dai banditi giovedì scorso. Il malvivente non si sono fatti ancora vivi con i familiari. Nella foto: una pattuglia di poliziotti controlla un camion nei pressi di Orgosolo.

Due grossi ospedali del Mezzogiorno sotto inchiesta

Cosenza: abusi, clientele primari che non esistono

Si tratta dell'ospedale civile dell'Annunziata - Aperte due indagini parallele - L'ex commissario invitato a nominarsi un difensore

Nell'ambito delle due inchieste parallele che la magistratura cosentina ha aperto sulla gestione dell'ospedale civile dell'Annunziata, il giudice istruttore del tribunale di Cosenza, dottor Carmelo Copani, ha inviato una comunicazione giudiziaria all'ex commissario dell'ospedale dott. Giovanni Righi, dimissionario tra circa una settimana, informandolo di avere aperto un procedimento penale nei suoi confronti per i reati di falso ideologico e abuso di potere in atti d'ufficio e invitandolo perciò a nominarsi un legale.

Sembra che la inchiesta aperta dal giudice Copani sia diretta - almeno in una prima fase e speriamo che non sia la sola, altrimenti il tutto si risolverebbe in un grosso bluff - ad accertare alcune irregolarità amministrative denunciate alla magistratura attraverso una lettera anonima. Si tratterebbe in sostanza di indagare su un uso improprio di un concorso all'Annunziata sulla quale non sarebbe stata apposta la firma, come stabilisce una apposita legge, del direttore amministrativo del ente.

Sconfortante quadro italiano nel simposio internazionale a Milano

Per il cancro ricerca e prevenzione scarse

Non esiste ricerca per chirurghi radioterapisti e chemioterapisti - Sovvenzioni incerte - Quaranta scienziati di quattordici paesi hanno discusso dell'impiego di nuovi farmaci e di una migliore utilizzazione di quelli esistenti

Winkler: gli americani Sartorelli, Shepertz e Goldin; il dott. G. Gause, dell'URSS; il giapponese Sakurai. «Questo simposium - ha detto Garattini - può rappresentare una virata nella lotta ai tumori. Fino ad oggi, l'attuazione era concentrata soprattutto sulla proliferazione delle cellule. In base ai dibattiti svoltisi in questi giorni si porrà l'accento sulle metastasi, e cioè sulla migrazione nel corpo delle cellule cancerose dalla sede dove si è sviluppato il tumore primario ad altri organi».

Domanda: «E' possibile rigenerare una cellula tumorale e cioè renderla normale? Qualcosa in questo senso si è fatto in Israele». Risposta: «Sino a pochi anni fa ciò era impossibile. Ora, invece, è una prospettiva via aperta. E' risultato che agendo con alcune sostanze sulla superficie della cellula tumorale è possibile e portarla ad un livello molto più vicino alla normalità. E' una strada da percorrere».

Nuovo attacco ai giudici che indagano sulla strage di piazza della Loggia

Preoccupazione nell'opinione pubblica per gli ostacoli che si frappongono oggettivamente alla ricerca della verità - Si completa il ruolo di Nando Ferrari nella morte del giovane Silvio, ucciso dalla bomba che trasportava in motoretta

Palermo: sono 7 gli arrestati per lo scandalo ENPDE

PALERMO, 21. Una settimana persona è stata arrestata nel quadro della inchiesta giudiziaria sullo scandalo delle "parcelle d'oro" e l'incendio degli archivi dell'ENPDE di Palermo. Si tratta del dott. Salvatore Coletta, medico funzionario dell'ente di previdenza contro il quale il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Domenico Signorino, aveva emesso nei giorni scorsi ordine di cattura per associazione a delinquere e concorso in furto, incendio doloso, truffa aggravata, falso e corruzione.

Dal nostro inviato BOLZANO, 21. La notizia della denuncia presentata dal giudice istruttore Arcai contro i suoi colleghi Domenico Vino e Francesco Trovato, per truffa contro lo stato e falso documentale, apparsa su due quotidiani, ha colto di sorpresa anche i magistrati interessati, ancora qui a Bolzano per proseguire l'interrogatorio di Arturo Gussago. Il giovane misino imputato di omicidio colposo e indiziato per la strage di Brescia.

Non vi sono stati commenti a parte un secco «siamo sereni e continueremo la nostra istruttoria». I due magistrati sono accusati di avere indolentemente incassato, per i numerosi viaggi compiuti per interrogatori nel corso dell'istruttoria, rimborsi spese non dovuti perché avrebbero quasi sempre utilizzato con le loro auto, ma quelle del nucleo investigativo dei carabinieri di Brescia. Come si vede, ci troviamo di fronte a una nuova iniziativa che può portare oggettivamente ulteriori ostacoli al proseguimento della indagine sulla strage di piazza della Loggia.

Il direttore sanitario del Policlinico di Bari, dottor Domenico Gasparri, ha disposto la chiusura del reparto psichiatrico dell'ospedale "Garibaldi".

Il prefetto di Catania, dottor Domenico Gasparri, ha disposto la chiusura del reparto psichiatrico dell'ospedale "Garibaldi".

Il direttore sanitario del Policlinico di Bari, dottor Domenico Gasparri, ha disposto la chiusura del reparto psichiatrico dell'ospedale "Garibaldi".

Il prefetto di Catania, dottor Domenico Gasparri, ha disposto la chiusura del reparto psichiatrico dell'ospedale "Garibaldi".

Il direttore sanitario del Policlinico di Bari, dottor Domenico Gasparri, ha disposto la chiusura del reparto psichiatrico dell'ospedale "Garibaldi".

Il prefetto di Catania, dottor Domenico Gasparri, ha disposto la chiusura del reparto psichiatrico dell'ospedale "Garibaldi".

Bari: anche i sindacati denunciano lo scandalo

Le corsie del Policlinico sono in condizioni tali di disservizio da danneggiare anche la salute dei lavoratori - Gravi ammissioni

Dalla nostra redazione BARI, 21. I responsabili dell'amministrazione e del servizio sanitario del Policlinico di Bari ora devono rispondere anche davanti alla Procura delle distinzioni dell'assistenza sanitaria fornita dall'ospedale, la cui precarietà è emersa drammaticamente in queste settimane.

Catania d'ordine del prefetto

Ospedale psichiatrico chiuso per inagibilità

120 ricoverati in condizioni orribili: buchi al posto dei gabinetti, tetti sconnessi, finestre senza infissi

CATANIA, 21. Il reparto psichiatrico del "Garibaldi" costruito oltre 40 anni fa, non ha subito da allora miglioramenti sostanziali. I servizi igienici sono privi di porte e sono costituiti, in pratica, da fori nel pavimento di piccoli sgabuzzini. I tetti del reparto, danneggiati dal tempo, fanno filtrare l'acqua, e la mancanza di manutenzione agli infissi, alcuni dei quali divelti, provoca d'inverno forti correnti d'aria gelida che costringono i ricoverati ad indossare i cappotti.

Interrogazione del PCI sui fascisti in banca

In merito alla assunzione del notaio picchiatore fascista, Serafino Di Luia al Banco di Santo Spirito e di Marco Clarke alla Banca Commerciale Italiana, i senatori Borsari, Colajanni e Maffioletti ed altri hanno presentato una interrogazione ai ministri del Tesoro e della Giustizia per sapere se è stata assunta la responsabilità dell'assunzione presso gli istituti bancari poiché a carico dei predetti per truffa, falso, sostituzione di persona e ricettazione, sia stata disposta inchiesta archiviata.

Silenzio su Saccucci

Nonostante l'attenzione che si sta facendo sul caso Saccucci, il silenzio è stato rotto da una notizia che ha fatto sapere che il deputato democristiano Sandro Saccucci, politico democristiano, è stato accusato per l'assalto di una squadraccia armata ad un liceo romano. E del no imposto dal blocco DC-MSI all'altro procedimento nei confronti di Saccucci, neanche per segnalare - ecco un'altra notizia politica - che i compagni socialisti presentati in aula avevano notato come i comunisti negano l'ennesima autorizzazione a procedere nei confronti del deputato neofascista Sandro Saccucci, politico democristiano, accusato per l'assalto di una squadraccia armata ad un liceo romano.